



Politica - Bernini: approvato il ddl di riforma dei contratti della ricerca

Roma - 07 ago 2024 (Prima Notizia 24) Prevista l'introduzione di forme di collaborazione da parte di studenti durante il percorso di laurea o nel corso di laurea magistrale per un tetto massimo annuo di 200 ore.

E' stato approvato il disegno di legge in merito alla riforma dei contratti della ricerca, che favorirà il superamento dell'attuale "inferno del precariato". Così il Ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, in conferenza stampa a Palazzo Chigi, al termine del Consiglio dei Ministri. "Si tratta di una vera e propria 'cassetta degli attrezzi' a disposizione delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni Afam, con strumenti differenziati a seconda dei diversi livelli di ricerca e con tutele crescenti via via che si avanza nel percorso accademico", ha dichiarato il Ministro, ricordando che l'obiettivo della nuova misura è quello di colmare il vuoto del sistema della ricerca per quanto riguarda i contratti e l'ambito borsistico, dato che gli assegni di ricerca non saranno più prorogati dopo la data del 31 dicembre 2024. In particolare, il ddl prevede l'introduzione di forme di collaborazione da parte di studenti durante il percorso di laurea o nel corso di laurea magistrale per un tetto massimo annuo di 200 ore. In più, vengono introdotti due tipi di borse d'assistenza alla ricerca: uno di tipo junior, per chi laureati con percorso magistrale o a ciclo unico, e uno di tipo senior, destinato ai dottori di ricerca, entrambi della durata da uno a tre anni. A stabilire il trattamento economico sarà un decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 07 Agosto 2024